FATA EVENTI

Nell'Oscurità

Monica Picciafuoco

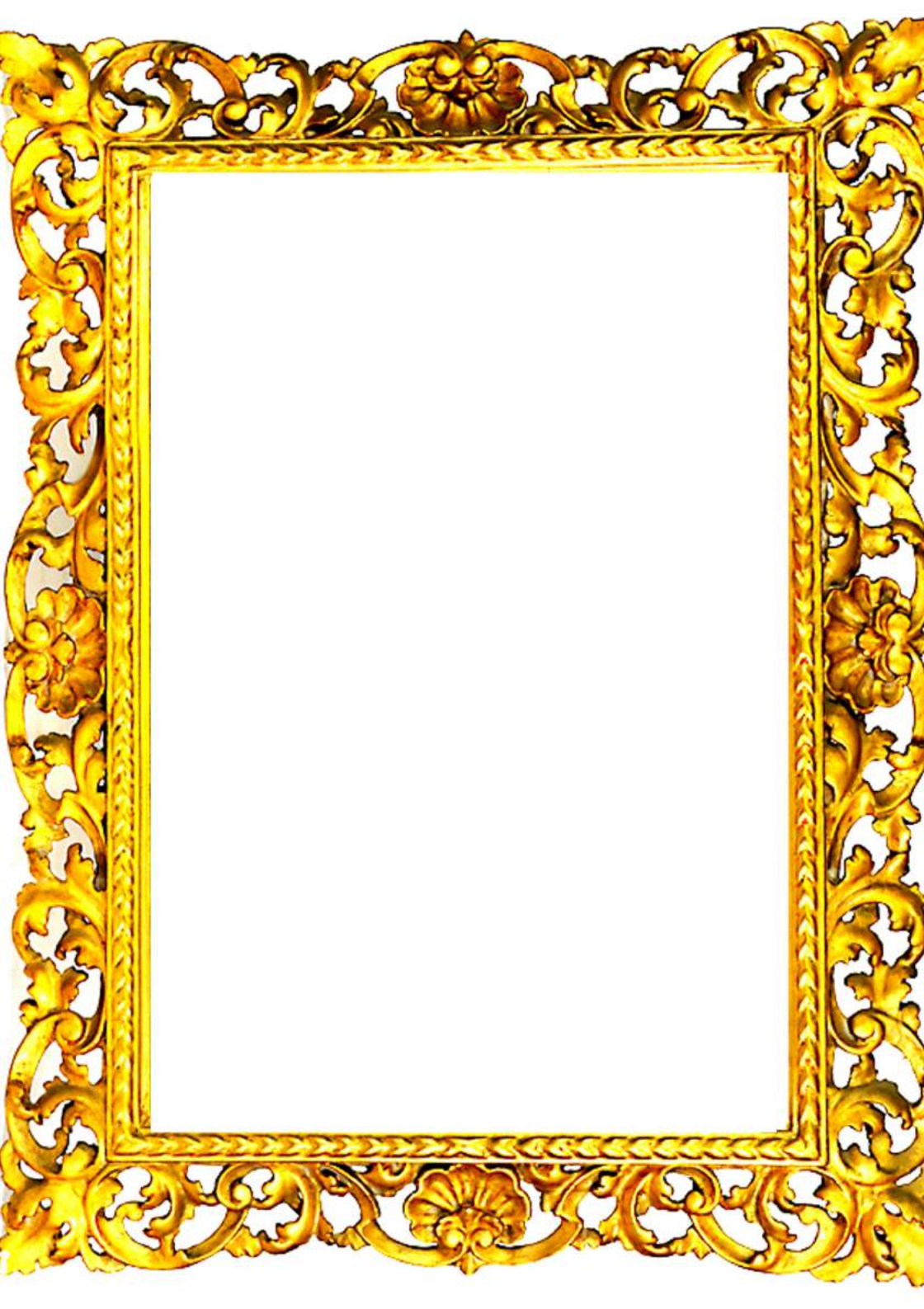
Nell'Oscurità

Fotoromanzo
(Dall'idea del Fantasma dell'opera)

Prefazione

Tra le vaste esperienze del mio lavoro,sicuramente la realizzazione di un Fotoromanzo diviene una parte rilevante per esaltare la parte artistica e creativa,questo progetto nasce dall'idea di voler ridare al concetto Romanzo un ritorno alla figura e all'immagine,richiamando l'attenzione al disegno o alla fotografia, come nel caso del "Nell'Oscurita'" , che emerge da una rivisitazione di "Il fantasma dell'Opera" dal quale ne prende spunto.
Per realizzare questo progetto ci e' voluto tutto l'impegno da parte di ogni partecipante,attori e staff,sviluppato tutto in pose fotografiche seguite dal fotografo Mimmo Vero che ,con tanta pazienza e premura ,ha esaltato ogni set,
poi il lavoro realizzato e' passato nell'ingranaggio di selezione per poi essere completato in quello grafico da Massimiliano Fuligni.
Il mio augurio e' di riuscir a donare ai lettori un momento piacevole,come e' stato per noi l'averlo realizzato .

Monica Picciafuoco



Nell'Oscurità

Ero la, mentre ella danzava...
Il suo splendore dilagava nel giardino in quella Primavera ed ella sembrava volasse in quelle vesti candide... appena la scorgevo da dietro l'inferriata ed io fremevo nell'ombra, mentr'ella si lasciava inondare dai raggi del sole che illuminavano tutt'attorno.

Gli alberi erano fioriti e il mormorio della vita quasi mi infastidiva...
Io costretto al buio di queste mura... solo lei riusciva a donarmi quel senso di quiete che quasi a malapena riuscivo a comprendere!
Lei era leggera, come l'aria quando soffiando mi accarezza le guance e i suoi occhi così profondi da perdercisi dentro!
Quanto avrei voluto esser la sua ebbrezza per volteggiarvi dentro e sentire la sua estasi.

Nell'Oscurità

S'era fatta tarda quella mattinata e io stetti tutto il tempo ad osservarla come ogni volta. Nessuno sapeva della mia esistenza, anche se il rumorio in paese si era acceso a puntino da qualche tempo, sviscerando chiacchiere e timori!

Il forte era bandito ai mendicanti,di proprietà dei Visconti Serrieri, Edera era la figlia prediletta della famiglia, in età da marito era bella come il sole, la sua pelle sembrava seta e i suoi capelli una cascata di castagne e io ne ero innamorato perdutamente... ed io... io ero il bandito celato fra le mura del Forte Serrieri, nato nelle fondamenta da chi mi aveva abbandonato!

Nell'Oscurità

Un passo indietro per spiegarvi: Il Forte Serrieri era una fortificazione realizzata nei primi 800, durante l'assedio il Forte era utilizzato dai soldati ed io ricordo solamente chi mi ha avvolto fra le coperte, si chiamava Gustavh e mi raccolse fra le rocce che avevo solo qualche anno di vita,

si prese cura di me e mi tenne al sicuro e ben nascosto dai soldati, credo perché se mi avessero trovato avrebbero impedito al povero Gustavh di tenermi.

Nell'Oscurità

Egli era il custode dell'armeria del Forte e mi insegnò a parlare, a leggere e scrivere, mi aiutò a crescere, mi insegnò la passione per la poesia e l'amore per l'arte, fu il mio maestro e guida, fu il mio genitore e il mio amico, il mio confidente e il mio mondo.

Io passavo gran parte del tempo in una piccola stanza senza finestre, dove nessuno poteva trovarmi e crescendo fra quelle mura imparai ben presto che quelle fondamenta celavano cuniculi e passaggi segreti. Passavo il mio tempo a scavare nuovi sentieri e ad osservare il Forte senza che nessuno si accorgesse,

Nell'Oscurità

ma quando i soldati si addormentavano potevo uscire all'aria aperta ma dovevo far molto piano... molto piano, diceva Gustavh.

Il tempo passava senza che me ne rendessi conto,ben presto il forte fu smilitarizzato ed entrò a far parte del patrimonio della famiglia Serrieri. Quando arrivarono, Gustavh che era molto anziano, rimase al loro servizio.Io ero ormai un adulto ed Edera era ancora una bambina.

Nell'Oscurità

Gustavh mi tenne segreto alla Famiglia, nessuno doveva sapere, nessuno doveva vedermi,

ormai conoscevo quella fortezza meglio di chiunque altro e potevo restarmene in silenzio per ore ad osservare i Visconti nella loro vita lussuosa tra chiacchiere e cerimonie, durante le cene e gli incontri. Mi divertivo a spiarli e potevo vedere la bella Edera anche quando la notte era assorta nel suo sonno,nessuno avrebbe mai potuto accorgersi della mia presenza.

Nell'Oscurità

Dopo qualche anno Gustavh morì e io fui pervaso da un senso di desolazione, non avevo piu nessuno al mondo e non sapevo nulla di chi fossi,da dove venissi e perché non potessi mostrarmi al mondo...

La prima notte dagli occhi iniziarono a scendere gocce di sale e il petto mi faceva male, gridavo e mi sembrava di soffocare

Nell'Oscurità

Da lì a poco i Visconti, in preda al panico, fecero mettere a soqquadro tutto il Forte, per capire da dove provenissero quei lamenti e grida. Credo proprio di averli terrorizzati, si barricarono per giorni e il perimetro fu circondato da soldati.

Io avevo passaggi segreti dove nessuno era mai stato prima e credo che mai nessuno si sarebbe aggirato così vicino a quei lamenti, visto che ben presto analizzarono la situazione decidendo che si trattasse di una presenza oscura.

Nell'Oscurità

Solo dopo qualche tempo compresi del panico che avevo recato e di aver spaventato un intero paese. Si diceva che il forte era posseduto, che era infestato di strane presenze, nessuno veniva più a far visita ai Visconti e molta della servitù si era licenziata. Alla piccola Edera fu negata la possibilità di uscire dalle sue stanze.

Ma io mi acquietai... il petto smise di farmi male e quelle gocce di sale finirono.
Ripresi i miei giri silenziosi attraversando sentieri segreti e mura e avevo ripreso la mia integrità in quella vita da prigioniero, illegittimo nella Fortezza, anche se in cuor mio quella era... casa mia!

Nell'Oscurità

Il tempo passò e nemmeno mi resi conto di quanto, che eccola la piccola Edera in tutto il suo splendore, lei danzava... danzava volteggiando come quando era bambina, ruotava sulle punte come le bambole di porcellana nei carillon e niente e nessuno l'avrebbe distolta dalla sua musica!

Ma fu presto ora di rientrare e quella mattina io... io non volevo lasciarla andare, mi sentii così vicino a lei,così spavaldo e pieno di me, così colto dall'emozione, preso dal sentimento che celavo nel cuore da troppo tempo, che mi decisi, dopo tanti anni di veglia e di nascondigli, di timori e sospiri, di farmi avanti Mi mostrai dalle inferriate e con esitazione mi avvicinai….

Nell'Oscurità

...e, mentre Edera stava raccogliendo i suoi libri da terra,allungai una mano e la sfiorai... strinsi gli occhi e sospirai. La sua pelle sulle mani mie, credevo di perdermi in quell'istante cosi meraviglioso e impossibile.

Lei si voltò di scatto e mi osservò per un solo attimo e poi gridò, ella era lì impalata e gridava come un ossessa e io non riuscivo più neppure a guardarla, ero immobile e quel dolore mi balzò di nuovo al petto.

Nell'Oscurità

Ero lì, fermo con la mia mano ancora sulla sua e teso sulle spalle, spalancavo lo sguardo su ciò che non comprendevo, ella gridava e io non riuscii neppure a dire una parola che fuggii rintanandomi nelle mie stanze segrete!

Fra le grida accorsero servitù e familiari, ella gridava: "L'Oscuro Signore... l'Oscuro Signore... l'ho visto... è così brutto... l'ho visto".

Nell'Oscurità

Ero brutto!!Che cosa voleva dire esser brutti, così brutti da far gridare? Preso dal panico, con gli occhi gonfi di sale e il cuore in petto che mi balzava, sgattaiolai per i corridoi sotterranei, arrivando a una delle stanze dei piani superiori, la stanza era vuota e mi avvicinai ad uno degli specchi, scostai una tenda per far entrare un po' di luce...

Corsi via aggrappandomi alla tenda, trascinandola con me e mi rintanai per giorni nei sotterranei.Passarono mesi credo, non tenni nemmeno il conto, a malapena mi trascinavo nelle cucine la notte per tenermi in forze e poi ritornavo nell'ombra.

ed ero là... brutto e deforme, un volto irriconoscibile anche per chi non si era mai visto prima ed ero io ,ed Edera mi aveva visto cosi... Come poteva amarmi? Come poteva guardarmi in volto e riconoscere il mio amore? Come poteva amarmi...

Nell'Oscurità

Fecero nuovamente perlustrare il forte da cima a fondo quel mattino e le mattine seguenti, per giorni, per settimane, ma ovviamente non trovarono nulla,non trovarono il "mostro", credo pensassero che me ne fossi andato e così piano piano tutto tornò alla normalità ed Edera consolata e coccolata tornò alle sue danze.

Questa volta la sentivo dal soffitto dei sotterranei che danzava e danzava per ore la mattina ed io restavo là tra sale e singhiozzi ad osservar il vuoto di quella cella!

Nell'Oscurità

La vita passava e cosi il Forte aveva ripreso le sue attività tra cerimonie e cene,e in occasione di un ballo in maschera,

i Visconti invitarono nobili e altolocati,ed io decisi che di certo questa volta non potevo mancare.

Nell'Oscurità

Ero un ottimo ballerino e mi dissi: "Sarà un altro modo per mostrarmi ad Edera", non avevo perso la speranza e con qualche ritocco avrei potuto finalmente dichiarare il mio amore per lei.

Tra gli insegnamenti di Gustavh vi era anche il cucito ed ero sempre pronto con abiti freschi ed eleganti per un invito in alta società, rubando scampoli di stoffa pregiata nelle sale di sartoria dei Visconti, poi un bastone e una maschera rubati in sala ed eccomi nella folla mescolato!

Fra le danze e gli annunci in sala, fu presto il momento di Edera Serrieri, che scendeva la scalinata con il suo meraviglioso abito di Gala.

Ero emozionato e la saliva era lasciva nella gola in agonia... mi sentivo pronto ed emozionato, da lì a poco avrei potuto danzare con la mia Prediletta e mi sarei perso in una notte speciale.. quando scorsi un uomo che l'attendeva in fondo alle scale.

Nell'Oscurità

Trasalii, iniziai a sudare, tra la folla cercavo di farmi largo per avvicinarmi, li avevo persi, c'era troppa gente e mi sentivo perduto. Udivo voci e gridolini, ero spintonato e avanzavo con il bastone in mano preso dall'angoscia e poi li vidi... danzavano avvinti, gli occhi negli occhi, l'uno all'altro, in un vortice di passione in mezzo alla sala. Quell'omuncolo era là, a goder di quello che io avevo già perduto.

Il cuore si fermò, ero come paralizzato, qualcuno, che non ero io, stava volteggiando fra le braccia della mia Edera e con spavalderia si era stampato in viso un sorriso di gioia e gli era concesso di toccarla, di guardarla cosi profondamente.Persi il controllo, mi fiondai verso la coppia felice,

bloccai quello scempio e presi per il collo l'omuncolo.

Nell'Oscurità

Lo trascinai ferocemente per la sala fino al balcone, lui si dimenava, ma la mia forza non lo faceva muovere,il tutto si consumò in pochi attimi, a malapena udivo Edera supplicarmi di lasciarlo andare e la folla sgomenta che mormorava.

Nessuno ebbe il coraggio di avvicinarsi e quando fummo all'estremità,lo alzai da terra con le mani al collo e mentre lo guardavo fisso, con rabbia negli occhi, percependo la sua paura, vidi tutto il mio rancore.

Continuavo a stringere le mani e lui era rosso in viso, neppure si muoveva più...Dopo qualche attimo sentii le mani fredde di Edera passarmi sul braccio, la guardai ed con voce fioca mi imploro' "ti prego,lascialo andare" .

Anche lei aveva il viso rigato di sale.
Il cuore mi balzò al petto e sentii così freddo da farmi paura da me.
Lei guardava la mia deformita'
ed era cosi bella e spaventata, mollai la presa, allentai la morsa al collo del ragazzo che cadde a terra, le sussurai "Mi dispiace" e fuggii!
Lasciai alle spalle ogni cosa, ogni sguardo, ogni grido o pentimento, lasciai tutto.
Tutto. Senza voltarmi...,

Nell'Oscurità

Fuggii così lontano da non tornare mai più al Forte, non seppi mai se lo uccisi quella notte e non vidi mai più Edera.

Il mio cuore, in continuo tumulto, non si dara' più pace per quella sventura e per non poter mai più rivedere la mia bella Edera,

ma la notte quando nessuno mi sente e quando tutti dormono, io danzo, danzo, danzo, fingendomi tra le sue braccia, mentre lei mi guarda sorridendo e felice,

persa negli occhi miei, donandosi a me in tutto il suo splendore e danza perdendosi in un vortice di passione ed estasi, in un tempo che non servono maschere, in un tempo ch'ella m'ama!!

L'Oscuro

Ringraziamenti

Voglio ringraziare tutti gli attori che hanno messo a disposizione ,per questo progetto, il massimo del loro impegno e grinta.
E' stato un enorme piacere lavorare con tutti loro e vederli al pieno delle loro performance,e ci tengo a sottolineare che il progetto con il Patrocinio del Comune di Ancona ,nasce ed e' stato realizzato per puro piacere e passione.
Ogni personaggio ha dato veramente il meglio di se,e cito inoltre la Guarnigione di Porto Nuovo,gruppo storico napoleonico dell'Accademia di Oplologia e Militaria di Ancona ,e un ringraziamento speciale ai piccoli Edoardo e Isotta Ridolfi che sono stati davvero eccezionali e meravigliosi.
Ringrazio lo staff che ha lavorato duramente permettendo un eccellente risultato e non dimentico certo Officina Opera' di Fano e l'Istituto Professionale di Stato "Virgilio Bonifazi" di Civitanova che ha messo a disposizione gli abiti storici.
Un ringraziamento va al Fortino Napoleonico per aver prestato tutte le bellezze della sua Location.
E' stata un esperienza che non dimentichero' ,nella speranza di trovare in futuro persone meravigliose come loro.

Monica Picciafuoco

cast

Protagonista maschile da bambino	*Edoardo Ridolfi*
Protagonista maschile da giovane	*Massimiliano Fuligni*
Protagonista maschile da adutlo	*Alessandro Ahrens*
Protagonista femminile "Edera"	*Rosalba Barattini*
Protagonista da bambina "Edera"	*Isotta Ridolfi*
Antagonista	*Stefano Bosi*
Gustavh	*Luciano Brocani*
Genitori di Edera	*Paolo Codoni* *Manuela Natalini*
Servitu'	*Camilla Bartolucci* *Marco Lanterno* *Caterina Uguccioni*
Gente di Palazzo	*Chiara Righi* *Cristina Antonosante* *Yulia Beley*
La Guarnigione di Porto Nuovo	*Aurelio Lanari* *Graziano Berti* *Vinicio Bugari* *Vittorio Spinsanti* *Tiberio Fiori* *Fabrizia Tonazzo* *Orietta De Grandis* *Barbara Gastaldi* *Maurizio Piaggesi* *Massimo Ulisse* *Massimo Ossidi* *Paolo Cerioni* *Bruno Lucchetti* *Fabio Brandimarti* *Jonathan Giacomelli* *Federico Giacomelli* *Federico Capici* *Livio Molitari*

cast

Costumi	*Officina Opera' di Fano* *Istituto Professionale di Stato* *"Virgilio Bonifazi"*
Costumiste	*Giovanna Ferrara* *Nicoletta Marsano*
Make Up Artist *Acconciature*	*Monica Picciafuoco* *Monica Picciafuoco*
Fotografia	*Mimmo Vero*
Realizzazione Grafica	*Massimiliano Fuligni*

Una produzione FATA EVENTI di Monica Picciafuoco

Fine